

FARE SCUOLA

Ritratti di scuole in cambiamento

15.03.2018

Rassegna stampa



Articoli Selezionati

13/03/18	Buone Notizie Corriere della Sera	23	La scuola diventa un atelier	Andreis Elisabetta	1
13/03/18	Buone Notizie Corriere della Sera	23	In classe tra webcam e piastre a induzione	...	4
18/03/18	Messaggero	14	Così rinascono le aule dei più piccoli	L.Loì.	5
18/03/18	Corriere della Sera	33	Il progetto Enel Azienda e scuola, gli investimenti per le aule d'Italia	Voltattorni Claudia	6
14/03/18	CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT	1	Spazi e didattica innovativi,Fare Scuola arriva in aree terremoto	...	7
14/03/18	LAREPUBBLICA.IT	1	Scuole, il modello emiliano sbarca in tutta Italia	...	9
15/03/18	DIREGIOVANI.IT	1	Spazi nuovi in 60 istituti con 'Fare Scuola'	...	11
15/03/18	firstonline.info	1	Fare scuola: rinnovati 60 istituti nelle zone del sisma grazie a Enel e Reggio Children	...	14
15/03/18	ILSOLE24ORE.COM	1	Nuovi spazi per imparare meglio, restyling in 60 scuole italiane	...	16
15/03/18	STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	1	Spazi e didattica innovativi,Fare Scuola arriva in aree terremoto	...	19
15/03/18	tv.liberoquotidiano.it	1	Grieco (Enel): Scuola è investimento primario, facciamo leva	...	21
15/03/18	tv.liberoquotidiano.it	1	Spazi e didattica innovativi,Fare Scuola arriva in aree terremoto	...	23
15/03/18	ANSA.IT	1	In Italia scuola aiuta apprendimento	...	25
15/03/18	ASKANEWS.IT	1	Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto	...	26
15/03/18	FIRSTONLINE.INFO	1	Fare scuola: rinnovati 60 istituti nelle zone del sisma grazie a Enel e Reggio Children	...	29
15/03/18	NOTIZIE.TISCALI.IT	1	Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto	...	31
15/03/18	VITA.IT	1	Fare Scuola: un progetto vincente	...	33
15/03/18	ILSOLE24ORE.COM	1	Nuovi spazi per imparare meglio, restyling in 60 scuole italiane	...	35
15/03/18	LETTERA43.IT	1	Spazi e didattica innovativi,Fare Scuola arriva in aree terremoto	...	38
15/03/18	TV.ILTEMPO.IT	1	Grieco (Enel): Scuola è investimento primario, facciamo leva	...	40
16/03/18	BLITZQUOTIDIANO.IT	1	Fare Scuola: Enel Cuore Onlus e Fondazione Reggio Children rinnovano gli spazi di 60 istituti	...	42
RILEVAZIONI AUDIOVIDEO					
15/03/18	RADIO DUE	1	GR 2 12:30 - Istruzione. Progetto "Fare scuola" sarà esteso anche a zone ...	...	44
15/03/18	RADIO TRE	1	FAHRENHEIT 15:00 - Istruzione. Il progetto "Fare scuola" di Fondazione Reggio C...	...	45
15/03/18	RADIO UNO	1	GR 1 16:00 - Progetto Fare Scuola. Riqualificazione in 60 istituti tra ma...	...	46
VENETO TRENTINO FRIULI					
20/02/18	Gazzettino Rovigo	12	"Fare scuola": s'inaugurano le nuove aule	A.Nan.	47
21/02/18	Gazzettino Rovigo	11	Le aule rifatte portano nuovi insegnamenti	Nani Anna	48

Un progetto lanciato in tutt'Italia da **Enel** Cuore in collaborazione con Fondazione Reggio Children

Sessanta interventi negli istituti: l'ultimo in via Bezzecca a Milano dove la tecnologia è elemento di inclusione

L'idea? Creare spazi che incoraggino le relazioni. La presidente **Grieco**: «Modello innovativo da replicare»

La scuola diventa un atelier

I bimbi combinano ogni tipo di materiale con la loro fantasia. Si progetta un ambiente seguendo precisi suggerimenti pedagogici



Pensatoio

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi è aperto da lunedì a venerdì dalle 10 alle 17.
www.reggiochildren.it

di **ELISABETTA ANDREIS**

«**I** bambini sono fatti di cento: cento lingue cento mani cento pensieri cento modi di giocare di parlare di ascoltare di amare (...)», diceva il pedagogista Loris Malaguzzi, ispiratore della filosofia di Reggio Emilia, riconosciuta come una delle più innovative al mondo. Ebbene: quei cento linguaggi, che si traducono in infinite potenzialità di sviluppo, alla materna Bezzecca di Milano vogliono sperimentarli tutti. Gli ambienti sono stati rivoluzionati nell'ambito del progetto Fare scuola di **Enel** cuore onlus e Fondazione Reggio Children. Mettono al centro le possibilità di relazione con gli altri. Le classi sono diventate atelier. I corridoi, sentieri dove fare amicizie. L'atrio una sorta di piazza dove incontrarsi, scontrarsi, interagire. Ci sono tavoli di lavoro luminosi e interattivi, pareti di verde verticale, proiezioni, interferenze. Nell'aula multifunzionale, poi, si azzarda di tutto. Le curiosità si contaminano l'un l'altra: pittura, scultura, musica, danza, tecnologie. Quei luoghi comunicanti, senza confini, sarebbero di certo piaciuti anche a Gianni Rodari. Così, intervallati da vasi di piante sospese nel vuoto, invece che da muri. Duecentotrenta bambini sono calati in una realtà completamente trasformabile di continuo con il loro intervento. E tutta da inventare. Quello di via Bezzecca è l'ultimo dei gioielli nati dal progetto Fare scuola lancia-

to nel 2015 con Fondazione Reggio Children, ricorda la presidente di **Enel** e **Enel** Cuore, **Patrizia Grieco**.

Coinvolti 9.300 bambini

«Fare scuola è un progetto di cui siamo molto orgogliosi - sottolinea la **Grieco** - che ad oggi ha interessato 60 istituti in tutta Italia e oltre 9.300 bambini. La collaborazione tra Fondazione Reggio Children ed **Enel** Cuore ha permesso di sviluppare un modello d'intervento innovativo, che pone la scuola al centro della comunità. Siamo convinti che tale modello possa rappresentare un valido esempio da replicare sul territorio, anche in una logica di aggregazione tra i vari attori e valorizzazione dei diversi contributi. Essere parte attiva di questa iniziativa, che è stata accolta con grande gioia ed entusiasmo dai bambini, dalle famiglie e dagli insegnanti che vi hanno partecipato, è per noi fonte di grande soddisfazione».

Dei sessanta interventi previsti, e da realizzare in scuole d'infanzia e primarie, 50 sono stati completati. A Milano la tecnologia diventa ad esempio strumento di inclusione dei bambini, che hanno sempre «diritti speciali».

Nell'atelier digitale una prima area consiste in piani di appoggio su cui costruire paesaggi che vengono ripresi da una piccola telecamera (tipo web cam) e proiettati - tramite PC - sulla parete principale. Negli scaffali i bambini trovano ogni tipo di

materiale, e lo combinano con la loro personale fantasia. A questa proiezione si possono sovrapporre ancora oggetti e movimenti: elaborazioni al computer o le stesse «ombre» delle persone. Il campo di gioco viene occupato a sua volta da «paesaggi» tridimensionali, per creare sovrapposizioni e narrazioni. L'uso di due proiettori, uno da terra e uno dal soffitto, consente di lavorare con immagini su piani fra loro perpendicolari creando ambienti immersivi, e di sovrapporre filmati alle narrazioni con web cam.

Un filosofia sul campo

«La scuola non è un semplice edificio, ma un ambiente che può incoraggiare le relazioni tra persone - nota Barbara Donnici, coordinatrice di Fondazione Reggio Children - In Italia abbiamo lavorato anche in contesti difficili, dove non conoscevano l'approccio di Reggio Emilia. L'originalità del progetto sta nell'aver integrato interventi strutturali con i nostri suggerimenti pedagogici. La nostra filosofia si costruisce man mano tutti insieme, sul cam-



po».

Quello diffuso da Reggio Children non è un modello che impartisce lezioni o dà direttive, ma piuttosto un atteggiamento che offre stimoli, sottolinea ancora Elena Giacopini, responsabile del coordinamento pedagogico di Fare Scuola: «Progettiamo l'ambiente in modo che possa offrire al bambino il massimo delle possibilità (di fare, di pensare, di relazionarsi). Poi sono le persone e le singole scuole a personalizzare l'ap-proccio, in un contesto di continua

ricerca», spiega.

A Milano è centrale l'atelier multimediale, a Verbania è stato inventato il laboratorio scientifico del cibo, LABolla, premiato anche dalla rivista internazionale di design Frame, a Scicli (vicino alle coste degli «sbarchi» di Pozzallo) l'atelier del mare. In quel caso, in segno di apertura e curiosità per «l'altro», è stato ridisegnato il cortile della scuola, interpretandolo come uno spazio di «invito» per la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Centro

I Centro
Internazionale
Loris Malaguzzi,
inaugurato a
Reggio Emilia nel
2006 e finito nel
2012, è un luogo
d'incontro di chi, in
Italia e nel mondo,
intende innovare
educazione e
cultura. Nello
spazio si fa ricerca,
innovazione e
sperimentazione
nei diversi ambiti
del sapere. Lo
sviluppo del
Centro è promosso
da Reggio
Children,
Fondazione Reggio
Children Centro
Loris Malaguzzi e
dall'Istituzione
Scuole e Nidi
d'infanzia del
Comune di Reggio



Fare insieme

In classe tra webcam e piastre a induzione

Il progetto Fare scuola di **Enel** Cuore e Fondazione Reggio Children, lanciato nel 2015, ha coinvolto sessanta scuole d'infanzia e primarie. Cinquanta interventi sono stati completati, altri dieci verranno conclusi entro questa estate. I bambini coinvolti sono stati più di 9.300. Il modello d'intervento rivoluziona l'ambiente educativo ma non si limita alla fornitura di arredi. Viene costruito invece insieme all'intera comunità, in una continua ricerca. Docenti, genitori, associazioni sul territorio, alunni: tutti coinvolti. La filosofia di Reggio Emilia, riconosciuta come una delle più innovative al mondo, si fonda sull'immagine del bimbo come portatore di potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che si imparano nella relazione con gli altri. Gli interventi sono diversi uno dall'altro. A Milano c'è l'atelier multimediale; a Verbania, nell'atelier del cibo LABolla, si gioca tra piastre ad induzione, mulino elettrico e orto idroponico; e ancora a Napoli (istituto Russo-Montale, quartiere Fontanelle), i bambini fissano i pensieri su un sistema di lavagne mobili. Il 15 marzo, al Maxxi di Roma, con la presidente Giovanna Melandri, sarà presentato il sessantunesimo intervento extra: un atelier nuovo, per il museo.



Protagonisti

Patrizia Grieco,
presidente di **Enel**
e di **Enel** Cuore



Enel Cuore Onlus e Fondazione Reggio Children



GLI INTERVENTI
Una delle nuove aule realizzate in una scuola di Ostia: in tutta Italia sono stati ultimati oltre cinquanta progetti di rilancio degli istituti scolastici

Così rinascono le aule dei più piccoli

LA SOLIDARIETÀ

ROMA Innovative, moderne e fresche di ristrutturazione. Le scuole si fanno belle per accogliere al meglio studenti e docenti e per favorire interazione e apprendimento: questo l'obiettivo del progetto "Fare Scuola", nato tre anni fa con la collaborazione tra **Enel Cuore Onlus**, sostenuta dal gruppo Enel, e la Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi. Ad oggi sono stati realizzati in tutta Italia circa cinquanta interventi nelle scuole dell'infanzia e nelle elementari. Un numero destinato a salire a sessanta entro l'estate, con dieci interventi nelle aree colpite dal sisma nel centro Italia. La progettazione è stata realizzata grazie al lavoro di 26 architetti; 140 tra insegnanti e di-

rigenti scolastici hanno partecipato a corsi di formazione per coinvolgere più di 9.300 bambini. «Abbiamo voluto fornire un contributo concreto per porre la scuola al centro della comunità valorizzandone il ruolo di educatore e rafforzandone il potenziale creativo», spiega **Patrizia Grieco**, presidente del Gruppo **Enel** e dell'onlus **Enel Cuore**. «Il risultato è andato oltre le nostre aspettative - aggiunge **Grieco** - e ci ha dimostrato come attraverso il coinvolgimento diretto degli insegnanti, delle famiglie e di esperti pedagogisti sia possibile rispondere ai bisogni educativi dei bambini e attivare un percorso virtuoso di innovazione e cambiamento, che ci auguriamo possa essere facilmente replicato».

L. Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto Enel

Azienda e scuola, gli investimenti per le aule d'Italia

ROMA Si può fare. Prendere uno spazio dimenticato, con i muri scrostati, i banchi invecchiati e riempirlo di luci, colori, tavoli lunghi e curvi dove la maestra stia gomito a gomito con i suoi bambini. O ridare vita a un giardino abbandonato e farlo diventare il cuore della scuola. Si può fare. In 60 scuole d'Italia è già fatto. «Ma siamo solo all'inizio», sorride Maria **Patrizia Grieco**, presidente **Enel** che con la onlus **Enel Cuore** e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi nel 2015 ha dato vita al progetto «Fare scuola» e dopo tre anni di cantieri e lavori presenta i risultati.

Sessanta interventi in altrettante scuole materne o elementari nelle periferie delle grandi città o in aree disagiate. Un investimento di 5 milioni di euro che va da Ponte di Nona, a Est di Roma, al Rione Sanità di Napoli, da Milano a Matera. Al lavoro 26 architetti che con dirigenti scolastici, maestre, prof, famiglie e bambini hanno ridisegnato ambienti grandi e piccoli per nuovi modi di fare scuola. Perché «intervenire sugli spazi significa intervenire sul rapporto tra insegnamento e apprendimento», spiega Carla Rinaldi, presidente della Fondazione Reggio Children che incarna quell'approccio rivoluzionario di scuola imitato in tutto il mondo. Ecco quindi le lavagne luminose, ma non solo. Perché i corridoi si riempiono di librerie colorate, le aule hanno enormi cuscini dove leggere con le maestre, i banchi diventano un grande tavolo dove lavorare tutti insieme. «Volevamo dare un contributo per mettere la scuola al centro della comunità — dice **Patrizia Grieco** —, un modo per non far sentire soli gli insegnanti ma anche per aiutare le famiglie». Il risultato è l'entusiasmo, dice la presidente **Enel**. «sono stati inattesi» e «vogliamo essere d'esempio perché questo progetto si possa replicare». Nel 2019 l'iniziativa «adotterà» anche 10 scuole dell'area del terremoto del 2016 nelle Marche e in Umbria.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto

Progetto Enel-Fondazione Reggio Children, 60 interventi in 3 anni

15.03.2018 - 18:30

Roma, (askanews) - Sessanta interventi in altrettante scuole dell'infanzia e primarie di tutta Italia, da Torino a Taranto, conclusi entro l'estate 2018, per un valore economico di 5 milioni di euro, e 140 tra insegnanti e dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per attuare nuovi percorsi didattici con oltre 9.300 bambini coinvolti. Sono i numeri di "Fare Scuola", il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi con l'obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori. Partito per realizzare 60 interventi in tre anni in scuole d'infanzia e primarie - 50 già realizzati, altri 10 entro l'estate - il progetto proseguirà con altri 10 interventi da realizzare entro l'estate 2019 nelle aree del centro Italia colpite dal terremoto.

"Fare Scuola" è nato per dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che spesso si trovano in zone di periferia e dove si affrontano in prima linea i grandi temi del disagio sociale. L'idea è ripensare la scuola come uno spazio dove l'apprendimento può avere luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate con gli istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d'inverno e gli spazi d'ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti. Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato al museo MAXXI di Roma. Per la presidente di Enel Maria Patrizia Grieco, Fare Scuola: "Credo che debba avere un futuro, perché il bilancio di questa iniziativa è

CORRIERE
DELL'UMBRIA.it

TV



Tamponamento a catena: c'è un ferito



Salvini- Di Battista, cosa ci unisce e cosa ci divide



Previsioni meteo per la giornata di venerdì 16 marzo 2018



Ecco come funziona il ProPilot di Nissan Qashqai



Da playboy a padre premuroso, Alberto di Monaco compie 60 anni

PIÙ LETTI OGGI



Nuda ai fornelli, ragazza diventa sexy star del web



Rapina al market a San Sisto



Salvini- Di Battista, cosa ci unisce e cosa ci divide

SFOGLIA LATITUDES



SOUTH CAROLINA
AMAZZONIA
COSTA AZZURRA
OLANDA
INDONESIA

[Link al Sito Web](#)

estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio.

"Quello che abbiamo fatto - ha concluso - è lasciare comunque alle comunità e ad attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva, quindi può essere fatto anche da altri".

La presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri, ha annunciato la realizzazione di un intervento negli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori più piccoli: "E' un bellissimo progetto che ci colpisce perchè è portatore di un'idea educativa in cui lo spazio non è neutrale, lo spazio parla, può accogliere o può respingere. È un lavoro che facciamo con questa comunità da sempre e ci piace moltissimo essere coinvolti oggi in questo bel progetto di "Fare scuola".



Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

MEDIAGALLERY



PERUGIA

Tamponamento a catena: c'è un ferito

Incidente stradale nella serata di giovedì all'altezza di Ponte San Giovanni. Il sinistro, avvenuto intorno alle 19, ha visto coinvolti un camion e quattro auto. Siamo poco dopo lo svincolo per Ponte San Giovanni in direzione Perugia. L'incidente è documentato da questo video. Sul posto è intervenuta la polizia stradale. Si è trattato di un tamponamento a catena. I sanitari del 118 sono arrivati ...



Pausini hostess per un giorno
parla del suo disco "Fatti sentire"



Salvini: "Berlusconi non ha
chiuso a M5S, stiam... ragionando"



Salvini: nuova legge elettorale?
Questa con premi... maggioranza

SPETTACOLI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI
GIORNALISMO

Streaming e app per non
perdersi nessuno dei 300

LA GRANDE MOSTRA DEL
CENTENARIO

In Galleria, la ricchezza
dell'Umbria

IL CONCERTO DI PASQUA

Mosè in Egitto per Omaggio
all'Umbria

NETWORK ▾

L'Espresso

LE INCHIESTE

LAVORO ANNUNCI ASTE



Cronaca

Home

Politica

Economia

Sport

Spettacoli

Tecnologia

Motori

Tutte le sezioni ▾

D

Rep tv

Scuole, il modello emiliano sbarca in tutta Italia



Grazie a **Enel** Cuore e Fondazione Reggio Children, sessanta scuole dell'infanzia ed elementari in tutt'Italia vengono "ripensate" con architettura intelligente e colorata. Ora si continua nelle zone terremotate

di MARIA NOVELLA DE LUCA

14 marzo 2018

Il progetto si chiama "Fare Scuola" e vuol dire coniugare l'apprendimento con la bellezza. Soprattutto se si tratta di luoghi dove ogni giorno vivono e crescono generazioni di bambini. Luoghi, come le scuole, spesso invece anonimi, tristi, di edilizia povera e architetture inadeguate. Dove gli spazi sono soltanto contenitori di alunni, banchi, cattedre e insegnanti, raramente invece espressioni di un pensiero pedagogico.

Da tutto questo e basandosi sull'esperienza straordinaria degli asili di Reggio Emilia, (definiti ancora oggi gli "asili più belli del mondo") e sulla pedagogia di Loris Malaguzzi, è nato il progetto sostenuto da **Enel** Cuore e Fondazione Reggio Children, per "ripensare" 60 scuole d'infanzia in tutta Italia. Un progetto lanciato a fine del 2015, con un investimento finora di cinque milioni di euro, il coinvolgimento di 26 architetti, i cui risultati, insieme a una mostra fotografica, sono stati presentati al Maxxi da Patrizia Grieco presidente di **Enel**, Carla Rainaldi, presidente della Fondazione Reggio Children e Giovanna Melandri presidente del Maxxi.

la Repubblica

tvzap Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

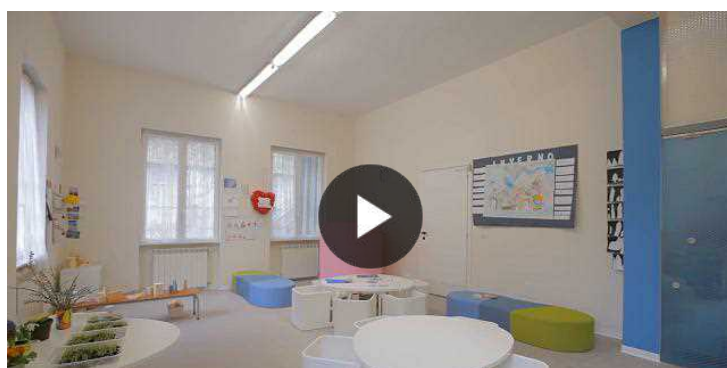
Rai 2 21:20 - 23:00
Boss in incognito - Stagione 5 - Ep. 3

5 21:10 - 23:50
Lo stagista inaspettato

21:25 - 00:45
Interstellar

[Guida Tv completa »](#)

FARE SCUOLA - Progetto con la scuola d'infanzia e primaria



WEB ENEL

ILMIOLIBRO





 Condividi

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

Le zone di frontiera

L'idea è stata quella di migliorare la qualità di alcuni ambienti scolastici in istituti spesso in zone di frontiera, dal rione Sanità a Napoli al quartiere Brancaccio a Palermo. Creando qui un atelier multiuso dove la sperimentare la cucina, là un campetto di pallone post-moderno, come a Scicli, dove oggi, al posto del cemento nudo, c'è uno spazio sportivo color blu cobalto che ricorda il mare. L'originalità del progetto sta nell'aver integrato interventi strutturali con l'esperienza pedagogica di Reggio Children, nelle cui scuole appunto i luoghi sono, "contesti di relazione e di apprendimento". Ristrutturazioni concordate con gli insegnanti, i genitori dei bambini e le comunità degli istituti coinvolti.

In particolare, si legge nel progetto, "si è scelto di lavorare sui luoghi di comunicazione come corridoi, saloni e piazze, oltre che nelle classi, mentre In alcune scuole è stato fatto un ulteriore passo in avanti cercando di utilizzare la tecnologia come strumento di inclusione dei bambini con diritti speciali". Il progetto prevedeva interventi in 60 istituti (scuole d'infanzia e primarie - fascia 3-11 anni), di questi 50 sono stati completati e operativi mentre 10 verranno conclusi entro questa estate. Ma si andrà avanti, ed è questa la novità, con altre dieci scuole nelle zone terremotate. I bambini coinvolti sono stati più di 9.300 e 140 gli insegnanti che hanno partecipato ai corsi di formazione.

Così a Napoli nell'Istituto comprensivo Statale "Russo-Montale" (Fontanelle/Rione Sanità) in un contesto sociale particolarmente difficile, è stato realizzato un atrio-agorà da utilizzare per diversi momenti collettivi, compreso il pranzo. A Verbania nella scuola "Maria Peron" è stato invece realizzato il progetto LABolla: un laboratorio scientifico del cibo che è già stato utilizzato da oltre 400 bambini, mentre a Milano, nella scuola comunale "Bezzecca" è stato creato un atelier che unisce diversi linguaggi, quali pittura, disegno, immagine, scultura, musica, danza, movimento del corpo e nuove tecnologie, tra paesaggi di luce, pareti di verde verticale, piattaforme luminose e sistemi di proiezioni interattive.

[Le scuole modello Reggio Children](#)

Ma la novità è che anche all'interno del MAXXI sarà allestito, dentro il museo, un atelier ispirato a Reggio Children, destinato ai visitatori più piccoli e ai loro genitori.

 [scuole](#) [reggio children](#)

© Riproduzione riservata

14 marzo 2018

Altri articoli dalla categoria »



Niente visita urgente, rompono il naso ad infermiere di una clinica nel



"Vittorio Sgarbi diffamò Nichi Vendola sull'eolico": condannato a



Vaccini, il Tar di Brescia annulla l'esclusione di un bimbo da scuola



Spazi nuovi in 60 istituti con 'Fare Scuola'

15 marzo 2018



comunita' scolastica.

Ruolo predominante in tutto il percorso e' stato infatti dato dall'interazione tra studenti, docenti e genitori perche' non si e' trattato di interventi solo materiali ma, piuttosto, di un'azione pedagogica che vede la scuola come presidio culturale e sociale che deve essere protagonista nel territorio e nella comunita' tutta. "Sembrava una sfida impossibile quando abbiamo iniziato", ha detto Carla Rinaldi presidente Fondazione Reggio Children.

"La scuola e' motore essenziale per educare al cambiamento e si educa solo se si produce cambiamento - ha proseguito - la scuola non solo trasmette cultura ma costruisce cultura della partecipazione". Per questo "intervenire sugli spazi significa intervenire sull'insegnamento e sull'apprendimento. Lo spazio parla, consente, inibisce, non contiene il pensiero ma e' parte del pensiero. Fare scuola- conclude- e' sinonimo di fare comunita', cultura, equita' sociale e sviluppo sostenibile".

ROMA - Rinnovare i luoghi di apprendimento trasformando e riorganizzando gli spazi. E' l'obiettivo di 'Fare Scuola', progetto nato tre anni fa grazie a Enel Cuore Onlus e Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi.

Il bilancio, presentato oggi al MAXXI di Roma, e' positivo: cinquanta le scuole dell'infanzia e le primarie dove sono stati realizzati gli interventi, ai quali se ne aggiungeranno altri dieci entro la prossima estate.

I numeri parlano di 26 giovani architetti coinvolti, 140 docenti e insegnanti che hanno partecipato a corsi di formazione dedicati a nuovi percorsi didattici e 9.300 bambini coinvolti.

Gli interventi sono stati realizzati in tutta Italia, da nord a sud, soprattutto in zone di periferia anche per affrontare con le scuole l'importanza della riqualificazione per contrastare il disagio sociale. L'idea alla base del progetto e' infatti quella di ripensare l'apprendimento in chiave nuova e per farlo e' necessario avere spazi adeguati. Sono stati ammodernati i laboratori, riorganizzati i cortili, creati giardini d'inverno e le aree d'ingresso delle scuole sono diventate vere e proprie piazze, luoghi d'incontro per tutta la



Nontiscordardimé, la riqualificazione torna tra i banchi con Legambiente

Studenti, genitori e docenti protagonisti della 20esima edizione il 16 e 17 marzo



A Bologna torna 'Youngabout', 2 settimane di cinema per ragazzi

BOLOGNA - Razzismo, disabilita', bullismo, avventura e perfino spionaggio politico. [...]



Ad Acquaformosa una settimana d'azione contro il razzismo

Un percorso creativo e di crescita promosso per le scuole dal comune con il sostegno dell'Unar



Salva la goccia, risparmia l'acqua e vinci le Olimpiadi!

La campagna realizzata da Green Cross Italia in occasione della Giornata mondiale dell'acqua che si celebra il 22 marzo



Il fumettista Carlo Chendi incontra l'Istituto Liceti di Rapallo

ROMA - L'Istituto Liceti di Rapallo ospiterà il 16 marzo [...]



'Libri Come': la felicità secondo gli studenti

La fotogallery



La scuola arriva a casa degli studenti con patologie croniche grazie a Fondazione TIM

Al via la seconda fase del progetto TRIS in collaborazione con CNR-ITD e ANP



'Spazio al tuo futuro', premiate a Roma 16 classi vincitrici del concorso Miur

ROMA - Portare un po' di spazio tra i banchi [...]



L'Ordine dei giornalisti premia per la quinta volta i Licei di Belvedere

ROMA - Con la partecipazione alla XV edizione del concorso [...]



Pigreco day, Fedeli: "Ormai appuntamento annuale"

La ministra alle ragazze: "Matematica è per voi, competete e vincete"



Pigreco Day, Reggiani: "Matematica materia che darà lavoro in questo secolo"

ROMA - Pigreco Day: la giornata dedicata alla costante matematica [...]



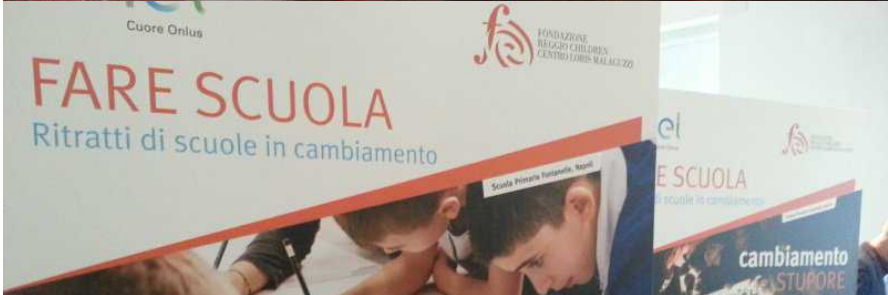
Torna tra i banchi del Liceo Telesio di Cosenza un grande nome della medicina a livello internazionale

ROMA - Ieri è tornato nel suo Liceo, il ricercatore [...]



'Corsa contro la Fame', il dramma della malnutrizione infantile spiegato agli studenti

Il 9 maggio l'evento didattico, sportivo e solidale per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado



100 giorni alla maturità: "Io so di non sapere, un 60 per piacere"

Ironia e angoscia su twitter: "Voglio dormire fino ad agosto..."



In scena "Tutte le terre della città"

I giovani e le giovani parlano di intercultura e partecipazione nella pièce teatrale in programma il 17-18-20 marzo 2018 presso l'Open Incet Torino



Alla presentazione dei risultati ha partecipato anche la Presidente di Enel, Patrizia Grieco, che ha sottolineato quanto il progetto abbia contribuito a rendere le scuole "punti di accoglienza vera e anche a ridare conforto ai nostri insegnanti che talvolta sono eroici, affrontano da soli integrazione, disagio e diversità".

Diverse le testimonianze nel corso della mattinata. Tra queste quella di Francesca Boccioni docente in una scuola di Isorelle, una frazione vicino Genova: "Avevamo uno spazio tradizionale che poteva ispirare solo una lezione frontale, aver trovato arredi flessibili, colori caldi che danno idea di accoglienza fin da subito, sedute morbide nelle classi, ecco questo non poteva lasciarci indifferenti. Come insegnati dovevamo rimetterci in gioco e siamo insegnanti ancora in cammino, ci vuole tempo per entrare in un meccanismo nuovo. Noi – ha concluso- cerchiamo di conservare cio' che ci sembra positivo della nostra esperienza e accogliamo quello che ci suggeriscono i nuovi spazi scolastici che hanno dato una nuova percezione della scuola ai bambini e anche alle famiglie che, nella scuola, trovano una continuita' con l'ambiente familiare domestico".

"Il contenuto emotivo progettuale di questa best practies e' una qualita' che il mondo ci riconosce. Stiamo pensando di realizzare anche qui in questo museo uno spazio nuovo per i nostri laboratori, insieme con i pedagogisti, realizzare un ambiente che possa favorire ulteriore ricerca nelle metodologie e negli approcci", ha affermato la Presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri. "Ascoltando le esperienze e guardando le immagini dei nuovi ambienti scolastici – ha aggiunto – l'idea che mi e' venuta e' anche quella di "organizzare una mostra qui al MAXXI di questi spazi ripensati". La giornata di oggi, hanno sottolineato gli organizzatori, non e' la conclusione del progetto 'Fare Scuola' che andra' avanti, infatti, con altri dieci interventi nelle aree colpite dal sisma nel centro Italia. Azioni che verranno realizzate entro l'estate del 2019. Inoltre, per quanto riguarda il futuro del progetto, l'intenzione – ha spiegato la presidente di Enel – e' di "andare avanti facendo da porta bandiera di un modello che puo' essere replicabile".

[CONTATTI](#) | [PRIVACY](#) |

DIREGIOVANI.IT

COPYRIGHT 2015 - 2018 - DIREGIOVANI.IT



Fare scuola: rinnovati 60 istituti nelle zone del sisma grazie a Enel e Reggio Children

15 marzo 2018, 15:55 | di [FIRSTonline](#) | 0

Completati già 50 interventi ed entro l'estate saranno 60 le scuole primarie e d'infanzia che beneficeranno del progetto.



Rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori. Questo l'obiettivo del progetto Fare Scuola, nato tre anni fa grazie alla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, che ha portato alla realizzazione di 50 interventi in scuole d'infanzia e primarie sul territorio nazionale, numero destinato a salire a 60 entro l'estate. La progettazione degli interventi è stata realizzata da 26 architetti; e 140 insegnanti e dirigenti scolastici hanno partecipato a corsi di formazione per l'attuazione di nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto, dall'avvio del progetto, più di 9.300 bambini.

Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato oggi al MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma – da Patrizia Grieco, Presidente di Enel e di Enel Cuore, e da Carla Rinaldi, Presidente della Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi. All'evento ha partecipato anche la Presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri che ha annunciato la realizzazione di un intervento all'interno degli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori grandi e piccoli. Il progetto Fare Scuola proseguirà con ulteriori 10 interventi, che verranno realizzati entro l'estate 2019 nelle aree colpite dal sisma nel centro Italia.

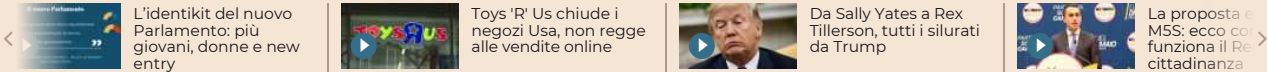
“Con Fare Scuola abbiamo voluto dare un contributo concreto per porre la scuola al centro della comunità valorizzandone il ruolo di educatore e rafforzandone il potenziale creativo – afferma **Patrizia Grieco**, Presidente Enel. “Il risultato è andato oltre le nostre aspettative e ci ha dimostrato come attraverso il coinvolgimento diretto degli insegnanti, delle famiglie e di esperti pedagogisti sia possibile rispondere ai bisogni educativi dei bambini e attivare un percorso

virtuoso di innovazione e cambiamento, che ci auguriamo possa essere facilmente replicato. Si tratta di un processo che vogliamo proseguire ad alimentare portando questa esperienza anche nelle zone che l'anno scorso sono state colpite dal sisma perché pensiamo che la scuola abbia un ruolo fondamentale nella "ricostruzione" della quotidianità".

"La scuola infatti può essere motore essenziale per promuovere cambiamento, per educare al cambiamento. E si educa al cambiamento solo se si produce cambiamento nell'esperienza quotidiana – precisa **Carla Rinaldi**, Presidente di Fondazione Reggio Children. "Intervenire sugli spazi significa intervenire sul rapporto tra insegnamento e apprendimento. Potremmo parlare di "Cento linguaggi dello spazio", parafrasando quei "Cento linguaggi dei bambini" che sono alla base del Reggio Emilia Approach. Lo spazio parla, condiziona, consente, inibisce, lo spazio non contiene il pensiero ma è parte stessa del pensiero. "Fare scuola", come abbiamo chiamato questo progetto, ci suggerisce che la scuola non è data una volta per tutte. La scuola è un diritto che va costruito giorno dopo giorno, mattone su mattone, praticandolo nei suoi spazi, nella didattica, nelle relazioni tra le persone, nelle relazioni con l'ambiente e il territorio, cioè nel fare scuola". Il progetto "Fare Scuola" vuole dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che, nella maggior parte dei casi, si trovano in zone di periferia, mettendo le scuole in prima linea per affrontare i grandi temi del disagio sociale. A guidare i progettisti è stata l'idea di ripensare la scuola come uno spazio dove l'apprendimento può avere luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate insieme agli istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d'inverno e gli spazi d'ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti.

Il lavoro svolto da Enel Cuore Onlus e dalla Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, ha portato a risultati importanti, mettendo a frutto l'esperienza del Gruppo elettrico nel settore della riqualificazione e dell'efficienza energetica e l'approfondita esperienza pedagogica di Reggio Emilia.

Gli interventi proposti nei territori non vanno letti come meri interventi materiali: "Fare Scuola" vuol dire soprattutto coinvolgere i docenti e le famiglie in un processo di interazione per essere sempre più vicini ai bambini nel loro percorso di apprendimento. L'aspetto pedagogico del progetto guarda alla scuola non solo come a un edificio, ma in senso più ampio come a un presidio culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio, da rendere sempre più protagonista.



PROGETTO ENEL-REGGIO CHILDREN

Nuovi spazi per imparare meglio, restyling in 60 scuole italiane

—di **Alessia Tripodi** | 15 marzo 2018



Scuola primaria di Viale Vespa, Piancastagnaio (Si)



Ambienti ristrutturati e rinnovati grazie al colore, cortili che diventano giardini d'inverno, ingressi degli istituti che si trasformano in piazze e luoghi d'incontro, laboratori didattici sempre più tecnologici. Un innovativo modo di vivere gli ambienti scolastici, che si trasformano così in luoghi dove l'apprendimento può seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori. È l'obiettivo del progetto Fare Scuola, nato tre anni fa grazie alla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la [Fondazione Reggio Children](#) – Centro Loris Malaguzzi, che ha portato alla realizzazione di 50 interventi in scuole d'infanzia e primarie sul territorio nazionale, numero destinato a salire a 60 entro l'estate con altri progetti nelle zone del centro Italia colpite dal sisma.

L'iniziativa, presentata oggi al Maxxi di Roma - il museo che, tra l'altro, sarà destinatario di un intervento di collaborazione sugli spazi - ha coinvolto 26 architetti, incaricati della progettazione degli interventi nelle scuole. Mentre sono 140 gli insegnanti e i dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per l'attuazione dei nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto, dall'avvio del

VIDEO



15 marzo 2018
Meloni: noi disponibili solo a un governo di centrodestra

I PIÙ LETTI DI ITALIA

ULTIME NOVITÀ
Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE

- ITALIA** | 13 marzo 2018
I monumenti aperti dal Fai
- DOMENICA** | 14 marzo 2018
Hawking, una vita tra scienza e divulgazione
- MODA** | 14 marzo 2018
Botanic mood: 70 abiti e accessori per invadere di fiori l'armadio di primavera
- MODA** | 12 marzo 2018
Kaia, Gigi & co: le nuove supermodel protagoniste delle sfilate
- MOTORI24** | 7 marzo 2018
Ginevra 2018, le novità e i prototipi marca per marca

progetto, più di 9.300 bambini.

Il progetto Enel-Reggio Children

Progetti anche in 10 scuole colpite dal terremoto

«È un percorso che vogliamo continuare - ha spiegato Patrizia Grieco, presidente dell'Enel - e per questo motivo proseguiremo in altre 10 scuole scelte nelle zone colpite lo scorso anno dal sisma, con interventi che saranno ultimati nel 2019». La prima parte dell'intervento, triennale, ha coinvolto scuole di tutta Italia, tra cui tre istituti nel Lazio a Ostia, nella zona periferica di Ponte di Nona e a Viterbo, cinque in Sicilia, tre in Veneto e quattro in Abruzzo. Il filo conduttore dei diversi interventi, fanno sapere i responsabili del progetto, è lo spazio che può parlare con la grammatica sensoriale, con nuove geometrie pensate per trasmettere un messaggio con le forme e con i colori per creare aule e luoghi accoglienti che ricreino situazioni in cui i bambini si sentono a proprio agio.

Scuola, dopo 8 anni firmato il contratto: aumento medio di 96 euro

La scuola presidio culturale del territorio

L'aspetto pedagogico del progetto guarda alla scuola non solo come a un edificio, spiegano Enel e Reggio Children, ma in senso più ampio come a un presidio culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio, da rendere sempre più protagonista. «Lo spazio parla, condiziona, consente, inibisce, lo spazio non contiene il pensiero ma è parte stessa del pensiero», ha spiegato Carla Rinaldi, presidente della fondazione Reggio Children. «Quella delle best practice è una capacità che ci si riconosce» ha detto la presidente della fondazione Maxxi, Giovanna Melandri, spiegando che «qui proveremo a

ripensare gli spazi e laboratori insieme a 'Fare scuola', per progettare un ambiente che possa favorire ulteriore ricerca con al centro l'idea degli spazi».

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: Scuola | Fondazione Reggio Children | Enel | Maxxi |
Giovanna Melandri | Patrizia Grieco | Carla Rinaldi

0 COMMENTI
Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer **Pubblica**

0 Commenti | [Aggiorna](#) [VEDI TUTTI I COMMENTI](#)

Carica altri commenti

FOTO

24



79

ATTUALITÀ | 13 marzo 2018
I monumenti aperti dal Fai

24



38

ATTUALITÀ | 12 marzo 2018
Nel Sulcis, feudo della Sardegna rossa passato ai grillini

24



15

ATTUALITÀ | 9 marzo 2018
Nate in Italia le prime verdure coltivabili su Marte

24



7

ATTUALITÀ | 8 marzo 2018
Buche a Roma, procura apre fascicolo. Per i costruttori servono 250 milioni l'anno

VIDEO

24



▶

POLITICA | 15 marzo 2018
Meloni: noi disponibili solo a un governo di centrodestra

24



▶

POLITICA | 15 marzo 2018
Giulia Grillo: spetta ai cinquestelle la presidenza della Camera

24



▶

POLITICA | 15 marzo 2018
Salvini: nuova legge elettorale? Questa con premio di maggioranza

24



▶

POLITICA | 15 marzo 2018
Salvini: "Berlusconi non ha chiuso a M5S, stiamo ragionando"

ULTIMI PODCAST DA RADIO 24

FOCUS ECONOMIA

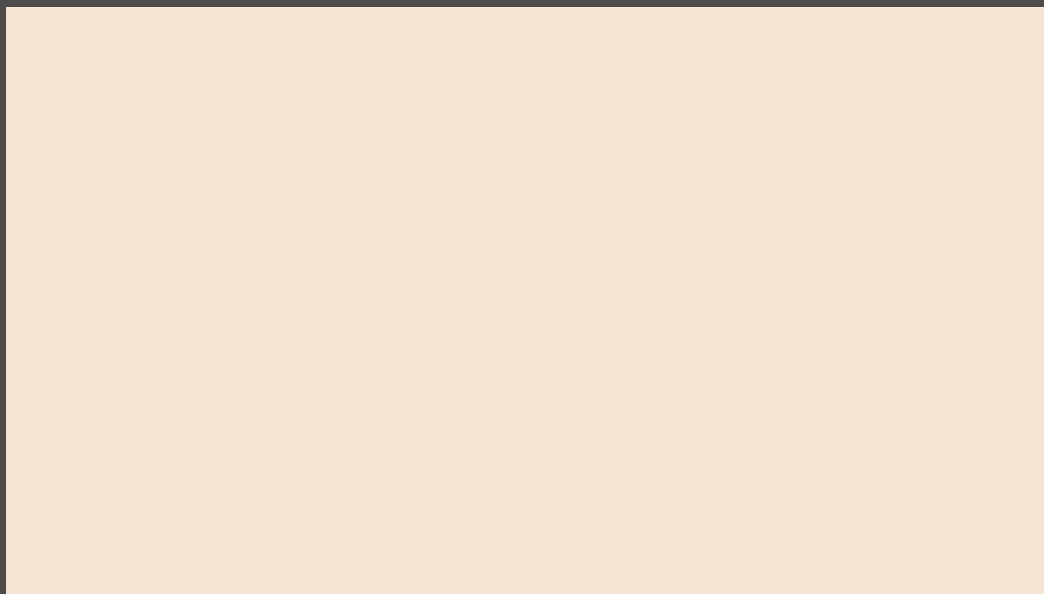
LA VERSIONE DI OSCAR

TUTTI CONVOCATI

ORA IN DIRETTA

<

>



ITALIA



Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto

15 MAR 2018

Roma, (askanews) - Sessanta interventi in altrettante scuole dell'infanzia e primarie di tutta Italia, da Torino a Taranto, conclusi entro l'estate 2018, per un valore economico di 5 milioni di euro, e 140 tra insegnanti e dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per attuare nuovi percorsi didattici con oltre 9.300 bambini coinvolti. Sono i numeri di "Fare Scuola", il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi con l'obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori.

Partito per realizzare 60 interventi in tre anni in scuole d'infanzia e primarie - 50 già realizzati, altri 10 entro l'estate - il progetto proseguirà con altri 10 interventi da realizzare entro l'estate 2019 nelle aree del centro Italia

colpite dal terremoto.

"Fare Scuola" è nato per dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che spesso si trovano in zone di periferia e dove si affrontano in prima linea i grandi temi del disagio sociale. L'idea è ripensare la scuola come uno spazio dove l'apprendimento può avere luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate con gli istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d'inverno e gli spazi d'ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti.

Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato al museo MAXXI di Roma. Per la presidente di Enel, Maria Patrizia Grieco, Fare Scuola: "Credo che debba avere un futuro, perché il bilancio di questa iniziativa è estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio.

"Quello che abbiamo fatto - ha concluso - è lasciare comunque alle comunità e ad attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva, quindi può essere fatto anche da altri".

La presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri, ha annunciato la realizzazione di un intervento negli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori più piccoli: "E' un bellissimo progetto che ci colpisce perché è portatore di un'idea educativa in cui lo spazio non è neutrale, lo spazio parla, può accogliere o può respingere. È un lavoro che facciamo con questa comunità da sempre e ci piace moltissimo essere coinvolti oggi in questo bel progetto di 'Fare scuola'".

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

ULTIMI COMMENTI



I PIÙ VISTI DI ITALIA



WEB ENEL

Grieco (Enel): Scuola è investimento primario, facciamo leva

La presidente di Enel fa un bilancio del progetto "Fare Scuola"

15 Marzo 2018

aaa



Roma, (askanews) - "E' il più grande investimento che si possa fare: la scuola è un investimento primario, tutto quello che noi facciamo sulla scuola dovrebbe essere messo a capitale, sul capitale umano che è così importante per la sopravvivenza del nostro pianeta e dei nostri sistemi". Lo ha detto la presidente di Enel Maria Patrizia Grieco, intervenendo al museo MAXXI di Roma al bilancio dei tre anni di "Fare Scuola", il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi con l'obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori.

"Il bilancio di questa iniziativa - ha sottolineato - è estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Completeremo le 60 scuole e poi ci avviaamo a realizzare 10 interventi nelle aree che hanno subito il terremoto e poi perché fermarsi? Perché se noi diciamo che questo è un progetto replicabile anche con attori diversi, non credo che però le cose si replichino

proprio automaticamente quindi penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio".

"Quello che abbiamo fatto - ha concluso Grieco - è lasciare comunque alle comunità e ad attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva quindi può essere fatto anche da altri".



Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto

Progetto Enel-Fondazione Reggio Children. 60 interventi in 3 anni

15 Marzo 2018

aa



Roma, (askanews) - Sessanta interventi in altrettante scuole dell'infanzia e primarie di tutta Italia, da Torino a Taranto, conclusi entro l'estate 2018, per un valore economico di 5 milioni di euro, e 140 tra insegnanti e dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per attuare nuovi percorsi didattici con oltre 9.300 bambini coinvolti. Sono i numeri di "Fare Scuola", il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi con l'obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori.

Partito per realizzare 60 interventi in tre anni in scuole d'infanzia e primarie - 50 già realizzati, altri 10 entro l'estate - il progetto proseguirà con altri 10 interventi da realizzare entro l'estate 2019 nelle aree del centro Italia colpite dal terremoto.

"Fare Scuola" è nato per dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che spesso si trovano in zone di periferia e dove si affrontano in prima linea i grandi temi del disagio sociale. L'idea è ripensare la scuola come uno spazio dove l'apprendimento può avere

luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate con gli istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d'inverno e gli spazi d'ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti.

Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato al museo MAXXI di Roma. Per la presidente di Enel, Maria Patrizia Grieco, Fare Scuola: "Credo che debba avere un futuro, perché il bilancio di questa iniziativa è estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio.

"Quello che abbiamo fatto - ha concluso - è lasciare comunque alle comunità e ad attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva, quindi può essere fatto anche da altri".

La presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri, ha annunciato la realizzazione di un intervento negli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori più piccoli: "E' un bellissimo progetto che ci colpisce perché è portatore di un'idea educativa in cui lo spazio non è neutrale, lo spazio parla, può accogliere o può respingere. È un lavoro che facciamo con questa comunità da sempre e ci piace moltissimo essere coinvolti oggi in questo bel progetto di 'Fare scuola'".

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



At Legalità&Scuola

Fai la
RicercaVai a
ANSA.it

News

MIUR

Protocolli di intesa ▾

Tavoli della Legalità ▾

FOTO

VIDEO

PRIMOPIANO • ISTRUZIONE IN CARCERE • SCUOLE • BENI RITROVATI • SPORT • MUSICA, FILM E LIBRI • EDUCARE ALLA PARITÀ • ALTRE NEWS

ANSA.it > Legalità&Scuola > Altre News > In Italia scuola aiuta apprendimento

In Italia scuola aiuta apprendimento

Con 'Fare scuola' novità in 60 istituti, ora in quelli sisma



Redazione ANSA ROMA 15 marzo 2018 16:02

Scrivi alla redazione Stampa



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA - Ambienti rinnovati grazie al colore, cortili riorganizzati e trasformati in giardini d'inverno, ingressi delle scuole che diventano piazze come luoghi di incontro, laboratori didattici ammodernati perché l'apprendimento e l'educazione passano anche attraverso i luoghi che possono favorire o, al contrario, ostacolare il rapporto tra insegnanti e allievi, tra insegnamento e apprendimento, soprattutto in aree di disagio sociale. Un obiettivo, questo, che è stato raggiunto in 50 istituti italiani, 60 entro l'estate, grazie al progetto 'Fare scuola' nato tre anni fa dalla collaborazione tra Enel, Cuore onlus e la fondazione Reggio Children-centro Loris Malaguzzi.

Al Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma-Maxxi, che sarà destinatario di un intervento di collaborazione sugli spazi, è stato presentato il progetto che ha coinvolto 26 architetti, 140 insegnanti e dirigenti scolastici e, soprattutto, 9300 bambini delle scuole primarie e dell'infanzia. "È un percorso che vogliamo continuare - ha spiegato Patrizia Grieco, presidente dell'Enel - e per questo motivo proseguiremo in altre 10 scuole scelte nelle zone colpite lo scorso anno dal sisma con interventi che saranno ultimati nel 2019".

La prima parte dell'intervento, triennale, ha coinvolto scuole di tutta Italia, tra cui tre istituti nel Lazio a Ostia, nella zona periferica di Ponte di Nona e a Viterbo, cinque in Sicilia, tre in Veneto e quattro in Abruzzo.

Il filo conduttore dei diversi interventi è lo spazio che può parlare con la grammatica sensoriale, con nuove geometrie pensate per trasmettere un messaggio con le forme e con i colori per creare aule e luoghi accoglienti che ricreino situazioni in cui i bambini si sentono a proprio agio. "Lo spazio parla, condiziona, consente, inibisce, lo spazio non contiene il pensiero ma è parte stessa del pensiero", ha spiegato Carla Rinaldi, presidente della fondazione Reggio Children.

"Quella delle best practice è una capacità che ci si riconosce - ha detto la presidente della fondazione Maxxi Giovanna Melandri - qui proveremo a ripensare gli spazi e laboratori insieme a 'Fare scuola' per progettare un ambiente che possa favorire ulteriore ricerca con al centro l'idea degli spazi"

DALLA HOME LEGALITÀ&SCUOLA



**In un ebook per
scelta studi legali**
Notizie



**In Campania corsi
per 650 ragazzi**
Notizie



**Italia prima
nell'Ue per hate
speech**
Notizie



**In Italia scuola
aiuta
apprendimento**
Notizie



**Bullismo,
videoappello di un
ragazzo down**
Notizie

SCUOLA Giovedì 15 marzo 2018 - 15:09

Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto

Progetto Enel-Fond. Reggio Children: 60 interventi in tre anni



Roma, 15 mar. (askanews) – Sessanta interventi seguiti da 26 architetti, in altrettante scuole dell’infanzia e primarie di tutta Italia, da Torino a Taranto, conclusi entro l’estate 2018, per un valore economico di 5 milioni di euro, e 140 tra insegnanti e dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per attuare nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto oltre 9.300 bambini. Sono i numeri di “Fare Scuola”, il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi con l’obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l’apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all’interazione tra docenti, bambini e genitori. Partito per realizzare 60 interventi in tre anni in scuole d’infanzia e primarie (50 già realizzati, altri 10 entro l’estate), il progetto proseguirà con ulteriori 10 interventi da realizzare entro l’estate 2019 nelle aree del centro Italia colpite dal terremoto.

“Fare Scuola” è nato per dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che spesso si trovano in zone di periferia e dove si affrontano in prima linea i grandi temi del disagio sociale. A guidare i progettisti è stata l’idea di ripensare la scuola come uno spazio dove l’apprendimento può avere luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate con gli

istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d'inverno e gli spazi d'ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti. L'aspetto pedagogico del progetto guarda alla scuola non solo come a un edificio, ma in senso più ampio come a un presidio culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio, da rendere sempre più protagonista.

Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato al MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma – dalla presidente di Enel e Enel Cuore Patrizia Grieco e dalla presidente della Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi Carla Rinaldi. All'evento ha partecipato anche la presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri, che ha annunciato la realizzazione di un intervento all'interno degli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori grandi e piccoli. L'intervento progettuale, che verrà avviato sulle mostre "Gravity" e "Home Beirut", metterà in evidenza la cultura di bambini e ragazzi in relazione all'arte e alla loro espressività comunicativa, attraverso varie metodologie e approcci (parole, materiali, diversi linguaggi).

Per la presidente di Enel, Maria Patrizia Grieco, il progetto dovrà poi "avere un futuro, perchè il bilancio di questa iniziativa è estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Completeremo le 60 scuole e poi ci avviamo a realizzare 10 interventi nelle aree che hanno subito il terremoto e poi perchè fermarsi? Se diciamo che questo è un progetto replicabile anche con attori diversi, non credo che le cose si replichino proprio automaticamente quindi penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio. Quello che abbiamo fatto – ha continuato – è lasciare comunque alle comunità e ad attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva quindi può essere fatto anche da altri". Quello sulla scuola "è il più grande investimento che si possa fare: la scuola è un investimento primario, tutto quello che noi facciamo sulla scuola dovrebbe essere messo a capitale, sul capitale umano che – ha concluso Grieco – è così importante per la sopravvivenza del nostro pianeta e dei nostri sistemi".

"Enel è un nostro grande amico, è il socio privato del Maxxi e ci ha fatto moltissimo piacere la disponibilità e la proposta di essere coinvolti in questo progetto molto speciale che Enel con Reggio Children sta sviluppando in tutta Italia", ha detto la

presidente del museo Giovanna Melandri: “E’ un bellissimo progetto che ci colpisce perchè è portatore di un’idea educativa in cui lo spazio non è neutrale, lo spazio parla, può accogliere o può respingere. Il nostro Ufficio educazione lavora tutti i giorni su questi temi per far parlare questo spazio, il museo, per offrire a tutti i bambini, ragazzi e studenti dei percorsi di conoscenza dei nostri progetti e delle nostre mostre. E’ un lavoro che facciamo con questa comunità da sempre e ci piace moltissimo essere coinvolti oggi in questo bel progetto di ‘Fare scuola’”.



FIRSTONLINE.INFO

Fare scuola: rinnovati 60 istituti nelle zone del sisma grazie a Enel e Reggio Children

Rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori. Questo l'obiettivo del progetto Fare Scuola, nato tre anni fa grazie alla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, che ha portato alla realizzazione di 50 interventi in scuole d'infanzia e primarie sul territorio nazionale, numero destinato a salire a 60 entro l'estate. La progettazione degli interventi è stata realizzata da 26 architetti; e 140 insegnanti e dirigenti scolastici hanno partecipato a corsi di formazione per l'attuazione di nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto, dall'avvio del progetto, più di 9.300 bambini.

Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato oggi al MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma – da Patrizia Grieco, Presidente di Enel e di Enel Cuore, e da Carla Rinaldi, Presidente della Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi. All'evento ha partecipato anche la Presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri che ha annunciato la realizzazione di un intervento all'interno degli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori grandi e piccoli. Il progetto Fare Scuola proseguirà con ulteriori 10 interventi, che verranno realizzati entro l'estate 2019 nelle aree colpite dal sisma nel centro Italia.

“Con Fare Scuola abbiamo voluto dare un contributo concreto per porre la scuola al centro della comunità valorizzandone il ruolo di educatore e rafforzandone il potenziale creativo – afferma Patrizia Grieco, Presidente Enel. “Il risultato è andato oltre le nostre aspettative e ci ha dimostrato come attraverso il coinvolgimento diretto degli insegnanti, delle famiglie e di esperti pedagogisti sia possibile rispondere ai bisogni educativi dei bambini e attivare un percorso virtuoso di innovazione e cambiamento, che ci auguriamo possa essere facilmente replicato. Si tratta di un processo che vogliamo proseguire ad alimentare portando questa esperienza anche nelle zone che l'anno scorso sono state colpite dal sisma perché pensiamo che la scuola abbia un ruolo fondamentale nella “ricostruzione” della quotidianità”.

“La scuola infatti può essere motore essenziale per promuovere cambiamento, per educare al cambiamento. E si educa al cambiamento solo se si produce cambiamento nell'esperienza quotidiana – precisa Carla Rinaldi, Presidente di Fondazione Reggio

Children. “Intervenire sugli spazi significa intervenire sul rapporto tra insegnamento e apprendimento. Potremmo parlare di “Cento linguaggi dello spazio”, parafrasando quei “Cento linguaggi dei bambini” che sono alla base del Reggio Emilia Approach. Lo spazio parla, condiziona, consente, inibisce, lo spazio non contiene il pensiero ma è parte stessa del pensiero. “Fare scuola”, come abbiamo chiamato questo progetto, ci suggerisce che la scuola non è data una volta per tutte. La scuola è un diritto che va costruito giorno dopo giorno, mattone su mattone, praticandolo nei suoi spazi, nella didattica, nelle relazioni tra le persone, nelle relazioni con l’ambiente e il territorio, cioè nel fare scuola”.

Il progetto “Fare Scuola” vuole dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che, nella maggior parte dei casi, si trovano in zone di periferia, mettendo le scuole in prima linea per affrontare i grandi temi del disagio sociale. A guidare i progettisti è stata l’idea di ripensare la scuola come uno spazio dove l’apprendimento può avere luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate insieme agli istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d’inverno e gli spazi d’ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti.

Il lavoro svolto da Enel Cuore Onlus e dalla Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, ha portato a risultati importanti, mettendo a frutto l’esperienza del Gruppo elettrico nel settore della riqualificazione e dell’efficienza energetica e l’approfondita esperienza pedagogica di Reggio Emilia.

Gli interventi proposti nei territori non vanno letti come meri interventi materiali: “Fare Scuola” vuol dire soprattutto coinvolgere i docenti e le famiglie in un processo di interazione per essere sempre più vicini ai bambini nel loro percorso di apprendimento. L’aspetto pedagogico del progetto guarda alla scuola non solo come a un edificio, ma in senso più ampio come a un presidio culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio, da rendere sempre più protagonista.



ULTRAFIBRA da 19.95 al mese

Modem Wi-Fi GRATIS

ultimora **cronaca** esteri economia politica scienze interviste autori eunews photostory strano ma vero

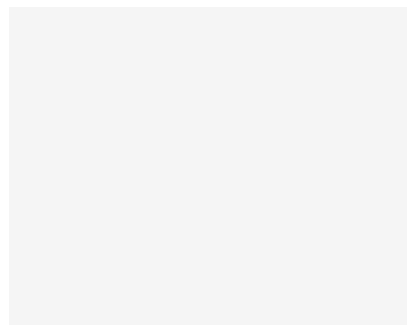
Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto



Tweet

di **Asknews**

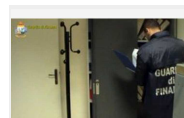
Roma, 15 mar. (askanews) - Sessanta interventi seguiti da 26 architetti, in altrettante scuole dell'infanzia e primarie di tutta Italia, da Torino a Taranto, conclusi entro l'estate 2018, per un valore economico di 5 milioni di euro, e 140 tra insegnanti e dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per attuare nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto oltre 9.300 bambini. Sono i numeri di "Fare Scuola", il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra **Enel** Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi con l'obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori. Partito per realizzare 60 interventi in tre anni in scuole d'infanzia e primarie (50 già realizzati, altri 10 entro l'estate), il progetto proseguirà con ulteriori 10 interventi da realizzare entro l'estate 2019 nelle aree del centro Italia colpite dal terremoto. "Fare Scuola" è nato per dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che spesso si trovano in zone di periferia e dove si affrontano in prima linea i grandi temi del disagio sociale. A guidare i progettisti è stata l'idea di ripensare la scuola come uno spazio dove l'apprendimento può avere luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate con gli istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d'inverno e gli spazi d'ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti. L'aspetto pedagogico del progetto guarda alla scuola non solo come a un edificio, ma in senso più ampio come a un presidio culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio, da rendere sempre più protagonista. Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato al MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma - dalla presidente di **Enel** e **Enel** Cuore Patrizia Grieco e dalla presidente della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi Carla Rinaldi. All'evento ha partecipato anche la presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri, che ha annunciato la realizzazione di un intervento all'interno degli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori grandi e piccoli. L'intervento progettuale, che verrà avviato sulle mostre "Gravity" e "Home Beirut", metterà in evidenza la



I più recenti



Norcia: P. civile, centro rispetta norme



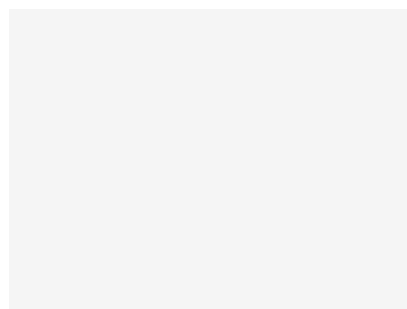
Gdf sequestra 7mila bottiglie spumante



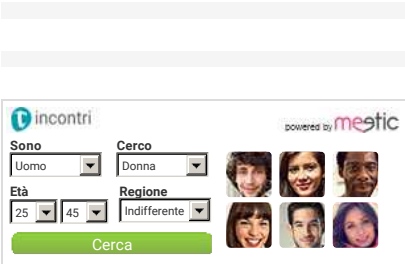
Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto

Grieco (**Enel**): Scuola è investimento primario, facciamo leva

Mummie di Nazca con teschi allungati, uno scienziato rivela: "Sono aliene"



cultura di bambini e ragazzi in relazione all'arte e alla loro espressività comunicativa, attraverso varie metodologie e approcci (parole, materiali, diversi linguaggi). Per la presidente di Enel, Maria Patrizia Grieco, il progetto dovrà poi "avere un futuro, perchè il bilancio di questa iniziativa è estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Completeremo le 60 scuole e poi ci avviaamo a realizzare 10 interventi nelle aree che hanno subito il terremoto e poi perchè fermarsi? Se diciamo che questo è un progetto replicabile anche con attori diversi, non credo che le cose si replichino proprio automaticamente quindi penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio. Quello che abbiamo fatto - ha continuato - è lasciare comunque alle comunità e ad attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva quindi può essere fatto anche da altri". Quello sulla scuola "è il più grande investimento che si possa fare: la scuola è un investimento primario, tutto quello che noi facciamo sulla scuola dovrebbe essere messo a capitale, sul capitale umano che - ha concluso Grieco - è così importante per la sopravvivenza del nostro pianeta e dei nostri sistemi". Enel è un nostro grande amico, è il socio privato del Maxxi e ci ha fatto moltissimo piacere la disponibilità e la proposta di essere coinvolti in questo progetto molto speciale che Enel con Reggio Children sta sviluppando in tutta Italia", ha detto la presidente del museo Giovanna Melandri: "E' un bellissimo progetto che ci colpisce perchè è portatore di un'idea educativa in cui lo spazio non è neutrale, lo spazio parla, può accogliere o può respingere. Il nostro Ufficio educazione lavora tutti i giorni su questi temi per far parlare questo spazio, il museo, per offrire a tutti i bambini, ragazzi e studenti dei percorsi di conoscenza dei nostri progetti e delle nostre mostre. E' un lavoro che facciamo con questa comunità da sempre e ci piace moltissimo essere coinvolti oggi in questo bel progetto di 'Fare scuola'".



15 marzo 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Commenti

Leggi la Netiquette

Attualità	Intrattenimento	Servizi	Prodotti e Assistenza
Autori	Cinema	Blog	Internet e chiamate
Interviste	Gamesurf	Chat	Mobile
Photostory	Giochi	Fax	Aziende
Meteo	Incontri	Mail	Hosting e Domini
Motori	Milleunadonna	Newsletter	Social Wifi
Ultimora	Moda	Stampa foto	Streamera
Regioni	Musica		Negozi
Sport	Radio DeeJay		MyTiscali
Tecnologia	Shopping		Assistenza
Videonews	Spettacoli		Pubblicità
	Televisione		


ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA


Ultime

Storie ▾

Interviste ▾

Blog ▾

Bookazine ▾

Sezioni

Home

Sezioni

Società

Educazione

Fare Scuola: un progetto vincente

di Redazione | 5 ore fa



Nato tre anni fa grazie alla collaborazione tra **Enel Cuore Onlus** e la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, l'iniziativa ha realizzato 50 interventi in scuole d'infanzia e primarie sul territorio nazionale e proseguirà con altre 10 realizzazioni entro l'estate 2019 nelle aree colpite dal sisma nel centro Italia

Rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori. Questo l'obiettivo del **progetto Fare Scuola**, nato tre anni fa grazie alla collaborazione tra **Enel Cuore Onlus** e la **Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi**, che ha portato alla realizzazione di 50 interventi in scuole d'infanzia e primarie sul territorio nazionale, numero destinato a salire a 60 entro l'estate. La progettazione degli interventi è stata realizzata da 26 architetti; e 140 insegnanti e dirigenti scolastici hanno partecipato a corsi di formazione per l'attuazione di nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto, dall'avvio del progetto, più di 9.300 bambini.

Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato oggi al MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma - da Patrizia Grieco, Presidente di **Enel** e di **Enel Cuore**, e da Carla Rinaldi, Presidente della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. All'evento ha partecipato anche la Presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri che ha annunciato la realizzazione di un intervento all'interno degli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori grandi e piccoli. Il progetto Fare Scuola proseguirà con ulteriori 10 interventi, che verranno realizzati entro l'estate 2019 nelle aree colpite dal sisma nel centro Italia.

WEB ENEL


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

Chiesa

Cinque anni di Papa Francesco

Riforma Terzo Settore

Contributi al non profit: le precisazioni del Csv.net

Riforma Terzo Settore

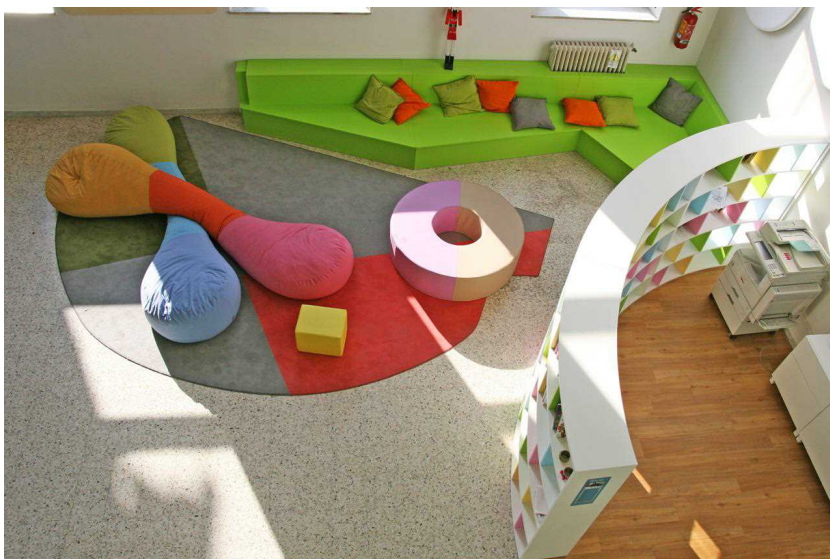
Pubblicazione dei contributi pubblici al terzo settore: continua l'incertezza

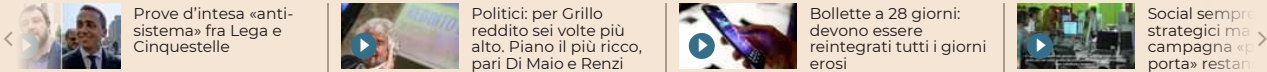
Leggi e norme

Riforma del Terzo settore. Lo stato dell'arte

«Con Fare Scuola abbiamo voluto dare un contributo concreto per porre la scuola al centro della comunità valorizzandone il ruolo di educatore e rafforzandone il potenziale creativo – afferma **Patrizia Grieco**, Presidente **Enel**. Il risultato è andato oltre le nostre aspettative e ci ha dimostrato come attraverso il coinvolgimento diretto degli insegnanti, delle famiglie e di esperti pedagogisti sia possibile rispondere ai bisogni educativi dei bambini e attivare un percorso virtuoso di innovazione e cambiamento, che ci auguriamo possa essere facilmente replicato. Si tratta di un processo che vogliamo proseguire ad alimentare portando questa esperienza anche nelle zone che l'anno scorso sono state colpite dal sisma perché pensiamo che la scuola abbia un ruolo fondamentale nella "ricostruzione" della quotidianità».

«La scuola infatti può essere motore essenziale per promuovere cambiamento, per educare al cambiamento. E si educa al cambiamento solo se si produce cambiamento nell'esperienza quotidiana - precisa **Carla Rinaldi**, Presidente di Fondazione Reggio Children. Intervenire sugli spazi significa intervenire sul rapporto tra insegnamento e apprendimento. Potremmo parlare di "Cento linguaggi dello spazio", parafrasando quei "Cento linguaggi dei bambini" che sono alla base del Reggio Emilia Approach. Lo spazio parla, condiziona, consente, inibisce, lo spazio non contiene il pensiero ma è parte stessa del pensiero. "Fare scuola", come abbiamo chiamato questo progetto, ci suggerisce che la scuola non è data una volta per tutte. La scuola è un diritto che va costruito giorno dopo giorno, mattone su mattone, praticandolo nei suoi spazi, nella didattica, nelle relazioni tra le persone, nelle relazioni con l'ambiente e il territorio, cioè nel fare scuola».





PROGETTO ENEL-REGGIO CHILDREN

Nuovi spazi per imparare meglio, restyling in 60 scuole italiane

—di **Alessia Tripodi** | 15 marzo 2018



Scuola primaria di Viale Vespa, Piancastagnaio (Si)



Ambienti ristrutturati e rinnovati grazie al colore, cortili che diventano giardini d'inverno, ingressi degli istituti che si trasformano in piazze e luoghi d'incontro, laboratori didattici sempre più tecnologici. Un innovativo modo di vivere gli ambienti scolastici, che si trasformano così in luoghi dove l'apprendimento può seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori. È l'obiettivo del progetto Fare Scuola, nato tre anni fa grazie alla collaborazione tra **Enel** Cuore Onlus e la **Fondazione Reggio Children** – Centro Loris Malaguzzi, che ha portato alla realizzazione di 50 interventi in scuole d'infanzia e primarie sul territorio nazionale, numero destinato a salire a 60 entro l'estate con altri progetti nelle zone del centro Italia colpite dal sisma.

L'iniziativa, presentata oggi al Maxxi di Roma - il museo che, tra l'altro, sarà destinatario di un intervento di collaborazione sugli spazi - ha coinvolto 26 architetti, incaricati della progettazione degli interventi nelle scuole. Mentre sono 140 gli insegnanti e i dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per l'attuazione dei nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto, dall'avvio del

VIDEO



16 marzo 2018
Politici: per Grillo reddito sei volte più alto. Piano il più ricco, pari Di Maio e Renzi

I PIÙ LETTI DI ITALIA

ULTIME NOVITÀ
Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE

- 

SPORT | 15 marzo 2018
MotoGp, i team e i piloti del mondiale 2018
- 

MOTORI24 | 14 marzo 2018
Moto e scooter, le novità di primavera
- 

ITALIA | 13 marzo 2018
I monumenti aperti dal Fai
- 

MODA | 14 marzo 2018
Botanic mood: 70 abiti e accessori per invadere di fiori l'armadio di primavera
- 

MOTORI24 | 7 marzo 2018
Ginevra 2018, le novità e i prototipi marca per marca

progetto, più di 9.300 bambini.

Il progetto Enel-Reggio Children

Progetti anche in 10 scuole colpite dal terremoto

«È un percorso che vogliamo continuare - ha spiegato Patrizia Grieco, presidente dell'Enel - e per questo motivo proseguiremo in altre 10 scuole scelte nelle zone colpite lo scorso anno dal sisma, con interventi che saranno ultimati nel 2019». La prima parte dell'intervento, triennale, ha coinvolto scuole di tutta Italia, tra cui tre istituti nel Lazio a Ostia, nella zona periferica di Ponte di Nona e a Viterbo, cinque in Sicilia, tre in Veneto e quattro in Abruzzo. Il filo conduttore dei diversi interventi, fanno sapere i responsabili del progetto, è lo spazio che può parlare con la grammatica sensoriale, con nuove geometrie pensate per trasmettere un messaggio con le forme e con i colori per creare aule e luoghi accoglienti che ricreino situazioni in cui i bambini si sentono a proprio agio.

Scuola, dopo 8 anni firmato il contratto: aumento medio di 96 euro

La scuola presidio culturale del territorio

L'aspetto pedagogico del progetto guarda alla scuola non solo come a un edificio, spiegano Enel e Reggio Children, ma in senso più ampio come a un presidio culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio, da rendere sempre più protagonista. «Lo spazio parla, condiziona, consente, inibisce, lo spazio non contiene il pensiero ma è parte stessa del pensiero», ha spiegato Carla Rinaldi, presidente della fondazione Reggio Children. «Quella delle best practice è una capacità che ci si riconosce» ha detto la presidente della fondazione Maxxi, Giovanna Melandri, spiegando che «qui proveremo a

ripensare gli spazi e laboratori insieme a 'Fare scuola', per progettare un ambiente che possa favorire ulteriore ricerca con al centro l'idea degli spazi».

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Scuola](#) | [Fondazione Reggio Children](#) | [Enel](#) | [Maxxi](#) | [Giovanna Melandri](#) | [Patrizia Grieco](#) | [Carla Rinaldi](#)

 0 COMMENTI
Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer [Pubblica](#)

0 Commenti | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

[Carica altri commenti](#)

FOTO

24



28

[ATTUALITÀ](#) | 16 marzo 2018
Rapimento Moro, 40 anni fa la strage di via Fani

24



79

[ATTUALITÀ](#) | 13 marzo 2018
I monumenti aperti dal Fai

24



38

[ATTUALITÀ](#) | 12 marzo 2018
Nel Sulcis, feudo della Sardegna rossa passato ai grillini

24



15

[ATTUALITÀ](#) | 9 marzo 2018
Nate in Italia le prime verdure coltivabili su Marte

VIDEO

24



▶

[ITALIA](#) | 16 marzo 2018
Ecco la fotografia del nuovo Parlamento

24



▶

[POLITICA](#) | 16 marzo 2018
Centrodestra, Toti: trovare due figure di garanzia per Camere

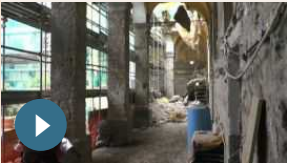
24



▶

[POLITICA](#) | 16 marzo 2018
Fedeli la ministra più ricca del governo, Lorenzin la più povera

24



▶

[ATTUALITÀ](#) | 16 marzo 2018
Napoli, crollo in una chiesa in centro: quattro operai feriti

ULTIMI PODCAST DA RADIO 24

SI PUÒ FARE

FOCUS ECONOMIA

2024

ORA IN DIRETTA



15 marzo 2018



Spazi e didattica innovativi, Fare Scuola arriva in aree terremoto

Progetto Enel-Fondazione Reggio Children, 60 interventi in 3 anni

Roma, (askanews) - Sessanta interventi in altrettante scuole dell'infanzia e primarie di tutta Italia, da Torino a Taranto, conclusi entro l'estate 2018, per un valore economico di 5 milioni di euro, e 140 tra insegnanti e dirigenti scolastici che hanno partecipato a corsi di formazione per attuare nuovi percorsi didattici con oltre 9.300 bambini coinvolti. Sono i numeri di "Fare Scuola", il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi con l'obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori.

Partito per realizzare 60 interventi in tre anni in scuole d'infanzia e primarie - 50 già realizzati, altri 10 entro l'estate - il progetto proseguirà con altri 10 interventi da realizzare entro l'estate 2019 nelle aree del centro Italia colpite dal terremoto.

"Fare Scuola" è nato per dare nuova vita agli ambienti scolastici, istituti che spesso si trovano in zone di periferia e dove si affrontano in prima linea i grandi temi del disagio sociale. L'idea è ripensare la scuola come uno spazio dove l'apprendimento può avere luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione. In base alle varie esigenze individuate con gli istituti coinvolti nel progetto, sono stati ammodernati i laboratori didattici e riorganizzati i cortili; in alcuni casi sono stati creati giardini d'inverno e gli spazi d'ingresso delle scuole sono stati trasformati in piazze, concepite come punti di incontro per bambini, genitori e docenti.

Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato al museo MAXXI di Roma. Per la presidente di Enel, Maria Patrizia Grieco, Fare Scuola: "Credo che debba avere un futuro, perché il bilancio di questa iniziativa è estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio.

"Quello che abbiamo fatto - ha concluso - è lasciare comunque alle comunità e ad attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva, quindi può essere fatto anche da altri".

La presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri, ha annunciato la realizzazione di un intervento negli spazi del museo appositamente ideato e dedicato ai visitatori più piccoli: "E' un bellissimo progetto che ci colpisce perché è portatore di un'idea educativa in cui lo

spazio non è neutrale, lo spazio parla, può accogliere o può respingere. È un lavoro che facciamo con questa comunità da sempre e ci piace moltissimo essere coinvolti oggi in questo bel progetto di 'Fare scuola'".

IL NETWORK

Lettera43 LetteraDonna pagina99 Rivista Studio Rivista Undici Sextelling

Redazione | Trattamento dati | Note legali | Concessionaria di pubblicità: Italiaonline | Credits | Cookies |

© NEWS 3.0 S.p.A. via Garofalo 31, 20133 Milano - P.IVA 07122950962

Grieco (Enel): Scuola è investimento primario, facciamo leva

La presidente di Enel fa un bilancio del progetto "Fare Scuola"

15 Marzo 2018

Roma, (askanews) - "E' il più grande investimento che si possa fare: la scuola è un investimento primario, tutto quello che noi facciamo sulla scuola dovrebbe essere messo a capitale, sul capitale umano che è così importante per la sopravvivenza del nostro pianeta e dei nostri sistemi". Lo ha detto la presidente di Enel Maria Patrizia Grieco, intervenendo al museo MAXXI di Roma al bilancio dei tre anni di "Fare Scuola", il progetto nato nel 2015 dalla collaborazione tra Enel Cuore Onlus e la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi con l'obiettivo di rinnovare, riorganizzare e trasformare gli ambienti scolastici in luoghi dove l'apprendimento possa seguire nuovi percorsi anche grazie all'interazione tra docenti, bambini e genitori.

"Il bilancio di questa iniziativa - ha sottolineato - è estremamente positivo e riflette davvero l'attitudine e la voglia di Enel di essere sostenibile rispetto alle comunità locali, alle comunità presso le quali operiamo, essendo una grande azienda territoriale. Completeremo le 60 scuole e poi ci avviaamo a realizzare 10 interventi nelle aree che hanno subito il terremoto e poi perché fermarsi? Perché se noi diciamo che questo è un progetto replicabile anche con attori diversi, non credo che però le cose si replichino proprio automaticamente quindi penso che l'impegno di Reggio Children e nostro dovrà continuare, per fare in modo che abbia una leva più grande. Vorremmo aver attivato anche una leva che possa essere attivata anche da altri sul territorio".

"Quello che abbiamo fatto - ha concluso Grieco - è lasciare comunque alle comunità e ad

ILTEMPO RUBRICHE

GUSTO



La pizza al taglio romana sbarca a New York

SS LAZIO



Milinkovic fermo. Caceres recupera

GOSSIP



Tutta la verità di Onestini su Ivana. E confessa: "Siamo andati a vivere insieme"

MODA



Flower party da Salvatore Ferragamo per salutare la primavera

SALUTE



attori diversi un modello replicabile, è come se avessimo fatto un progetto che ha una grande potenzialità di leva quindi può essere fatto anche da altri".

☐ Commenti

Titolo

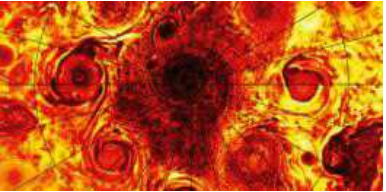
Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

Vaccini, obiettivo raggiunto: coperture sopra il 95%

TV NEWS



Da Juno scoperte Made in Italy anche sui cicloni di Giove

HITECH



Chi si rivede! Tornano gli smart glasses
Realtà aumentata ma con stile

MOTORI



La Smart compie vent'anni

Isola dei Famosi, Alessia Marcuzzi perde la testa. In nomination Jonathan,

Dopo la piazzata Marcuzzi nei guai, la conduttrice dell'Isola a rischio

Isola dei Famosi e droga, Alessia Marcuzzi esplode in diretta e... Eva Henger

"Non me devi sveglià". Guai per l'ultrà giallorosso De Santis

Eva Henger sgancia le bombe: ecco i naufraghi traditori. E su Monte riv... GF Vip

Spacco e danza sexy, l'esibizione bomba di Cristina Ich a "Ballando co... stelle"

Voragine a Monteverde, la strada sprofonda e inghiotte una macchina

Nasce «Noi Dem» il Pd oltre le correnti



16 marzo 2018

[POLITICA](#) [CRONACA](#) [OPINIONI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [GOSSIP](#) [VIDEO](#) [OROSCOPO](#) [TUTTO](#) [ALTRE](#) [PROPERTY](#)

Fare Scuola: Enel Cuore Onlus e Fondazione Reggio Children rinnovano gli spazi di 60 istituti

di Redazione Blitz

Pubblicato il 16 marzo 2018 11:50 | Ultimo aggiornamento: 16 marzo 2018 14:07



Fare Scuola: Enel Cuore Onlus e Fondazione Reggio Children rinnovano gli spazi di 60 istituti

ROMA – Ambienti scolastici rinnovati, riorganizzati e trasformati in luoghi dove l'apprendimento segue nuovi percorsi grazie anche all'interazione tra bambini, genitori e docenti.

[Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela](#)

In tutto sono finora 50 **le scuole primarie e d'infanzia** che hanno beneficiato del progetto, ma a queste entro l'estate si aggiungeranno altre 10 strutture. Entro l'estate del 2019 sono invece previsti di progetti in altrettante scuole nelle aree colpite dal **terremoto in Centro Italia**. Ci sarà anche la realizzazione di uno spazio dedicato al progetto anche all'interno del MAXXI di Roma. Questo il percorso di **Fare Scuola**, progetto nato nel 2015 grazie alla collaborazione tra **Enel Cuore Onlus** e la **Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi**. Il bilancio dei tre anni del progetto è stato presentato giovedì 15 marzo al **MAXXI** (Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma) da Patrizia Grieco, presidente di **Enel** e di **Enel** Cuore Onlus e da Carla Rinaldi, presidente della Fondazione Reggio Children.

Fare Scuola ha finora coinvolto **26 architetti** che hanno progettato gli interventi nelle strutture, **140 insegnanti e dirigenti** che hanno partecipato a corsi di formazione per l'attuazione di nuovi percorsi didattici che hanno coinvolto più di **9.300 bambini**. Il progetto ha dato infatti nuova vita a quegli ambienti scolastici che, nella maggior parte dei casi, si trovano in periferia. Ripensare la scuola come uno spazio dove l'apprendimento può aver luogo con nuove modalità di insegnamento e di formazione, mettendo la scuola stessa in prima linea per affrontare i grandi temi del disagio sociale. Ma i **lavori realizzati da Enel Cuore Onlus e dalla Fondazione Reggio Children**, mettendo a frutto l'esperienza del Gruppo elettrico di uno e l'approfondita esperienza pedagogica dell'altro, non vanno visti esclusivamente come interventi materiali. Fare Scuola infatti vuol dire coinvolgere i docenti e le famiglie in un **processo** di interazione per essere sempre più vicini ai bambini nel loro percorso di apprendimento. La scuola vista non solo come un edificio, ma come un presidio culturale e sociale della comunità da rendere sempre più protagonista.

“Con Fare Scuola abbiamo voluto dare un contributo concreto per porre la scuola al centro della comunità valorizzandone il ruolo di educatore e rafforzandone il potenziale creativo”, **sottolinea il presidente Enel Patrizia Grieco**. “Il risultato è andato oltre le nostre aspettative – prosegue – e si tratta di un **processo** che vogliamo proseguire portando questa esperienza anche nelle zone che l'anno scorso sono state colpite dal sisma perché pensiamo che la scuola abbia un ruolo fondamentale nella ricostruzione della quotidianità”.

BLITZ DICE

Populisti vanno al governo...tanto si adeguano e smosciano. Illusione: 18 volte in 150 anni e sempre falso

ROMA – Populisti vanno al governo...tanto si adeguano e smosciano. Si adeguano alla realtà, dismettono o dimenticano per concreta impraticabilità [...]

BLITZ BLOG

Perché il Pd ha perso le elezioni? Analisi contro corrente in 5 punti



OROSCOPO



I PIÙ LETTI



“Diletta Leotta è una maia, le piace il caz***”. Il fuori onda su TopCalcio24 VIDEO**



Paina di Giussano, la lettera di Alessandro Turati per spiegare l'omicidio-suicidio



“La scuola può essere motore essenziale per promuovere ed educare al cambiamento. E si educa al cambiamento solo se si produce cambiamento nell’esperienza quotidiana”, spiega

Carla Rinaldi, presidente della Fondazione Reggio Children. “Lo spazio parla, condiziona, consente, inibisce – sottolinea ancora Carla Rinaldi – Lo spazio non contiene il pensiero ma è parte stessa del pensiero. La scuola è un diritto che va costruito giorno dopo giorno, mattone su mattone, praticandolo nei suoi spazi, nella didattica, nelle interazioni tra le persone, nelle relazioni con l’ambiente e il territorio, **cioè nel fare scuola**”.

GALLERY



Scuola primaria Allegretto di Nuzio (Fabriano)



Scuola Primaria De Ferrari, Savignone (Genova)



Scuola Primaria Fontanelle, Napoli (Foto di DAVIDE GALANDINI)



Scuola primaria A. Volta (Viterbo)



Scuola primaria di Viale Vespa, Piancastagnaio (Siena)



Scuola Primaria Maria Peron, Verbania (Foto di MIRO ZAGNOLI)



Scuola Primaria De Ferrari, Savignone (Genova)



Scuola Primaria Fontanelle, Napoli (Foto di DAVIDE GALANDINI)



Scuola dell'Infanzia Bezzecca, Milano



Scuola dell'Infanzia e Primaria Padre Giovanni Minozzi, Matera



Scuola dell'Infanzia Evelina Cundari, Cosenza

Italiani scomparsi in Messico, i codici segreti della polizia



Perché il Pd ha perso le elezioni? Analisi contro corrente in 5 punti



M5s ha vinto le elezioni promettendo la luna, irresponsabile il Pd se non li lascia affogare nelle loro bugie

SEZIONI

Informazioni su Blitz CARTA D'IDENTITA'

Informazioni su Blitz CARTA D'IDENTITA'

LINK UTILI

Informazioni su Blitz CARTA D'IDENTITA'

Informazioni su Blitz CARTA D'IDENTITA'

SEGUICI SU



ALTRE PROPERTY

Lady Blitz
Cronaca Oggi

Informazioni su Blitz / Mappa dei contenuti / Istruzioni
Copyright 2016 © Società Editrice Multimediale S.r.l.

15/03/2018 RADIO DUE
GR 2 - 12:30 - Durata: 00.01.20



Conduttore: SIBONA ROBERTA - Servizio di: ROCCA RITA
Istruzione. Progetto "Fare scuola" sarà esteso anche a zone terremotate.
Int. Giuseppe Zizzo (Reggio Children), Patrizia Grieco (Enel cuore)

15/03/2018 RADIO TRE
FAHRENHEIT - 15:00 - Durata: 00.06.56



Conduttore: GIARTOSIO TOMMASO - Servizio di: ...

Istruzione. Il progetto "Fare scuola" di Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi e Enel Cuore Onlus: oggi incontro al MAXXI per raccontarne i risultati.

In collegamento: Elena Giacomini (pedagogista)

15/03/2018 RADIO UNO
GR 1 - 16:00 - Durata: 00.01.30



Conduttore: MECENATE DANIELA - Servizio di: ROCCA RITA
Progetto Fare Scuola. Riqualificazione in 60 istituti tra materne e primarie. Int. Giuseppe Zizzo (Fondazione Reggio Children); Patrizia Grieco (Enel Cuore)

“Fare scuola”: s’inaugurano le nuove aule

► A Ca' Tiepolo
saranno scoperte
le attese novità

PORTO TOLLE

Stamattina alle 10.30 alla scuola primaria di Ca' Tiepolo saranno inaugurate le aule riqualificate attraverso il progetto proposto dalla Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguti in collaborazione con **Ene** cuore onlus, che è il maggior finanziatore dell'iniziativa, a cui hanno aderito l'amministrazione e l'Istituto comprensivo di Porto Tolle. «Si tratta della progettualità denominata “Fare scuola” volta a riqualificare gli ambienti scolastici, non soltanto intesi come luoghi di apprendimento, ma anche come luoghi di relazione tra le persone, con l'ambiente ed il territorio – spiega l'assessore alla scuola Leonarda Ielasi -. Quando si parla di riqualificazione è bene sottolineare che il progetto non prevede interventi strutturali, ma bensì puntuali legati al miglioramento del comfort degli ambienti vissuti dai bambini».

La Fondazione Reggio Children è un'organizzazione nata a Reggio Emilia a partire dall'esperienza nelle scuole e nei nidi d'infanzia comunali, da sempre si occupa di ricerca in ambito educativo e lo scorso anno ha lanciato appunto l'iniziativa “Fare scuola” diretta alle scuole dell'infanzia e primarie con il sostegno economico di **Ene** cuore. Stasera saranno pertanto svelati gli interventi realizzati nell'ambito del plesso del capoluogo per migliorare lo stile di vita ed apprendimento dei bambini.

A. Nan.



Le aule rifatte portano nuovi insegnamenti

►Grazie a **Enel** Cuore,
i docenti hanno visto
l'esempio Reggio Emilia

PORTO TOLLE

Il freddo non ha fermato la gioia per l'inaugurazione delle aule riqualificate della scuola primaria di Ca' Tiepolo.

Una riqualificazione avvenuta attraverso il progetto "Fare scuola" proposto dalla Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguti, su finanziamento di **Enel** cuore onlus, cui hanno aderito con convinzione l'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo di Porto Tolle.

LA FESTA

Gli alunni, con le insegnanti, si sono spostati all'esterno dell'edificio per dare il via alla cerimonia.

«È un giorno di grande festa per tutto il nostro istituto perché partiamo da qui con l'inaugurare una serie di lavori che hanno toccato tutti i plessi - ha esordito la dirigente scolastica Gabriella Lo Mascio - grazie a questo progetto abbiamo una scuola bella, dove siamo felici di trascorrere le nostre ore».

I bimbi hanno intonato con il flauto dolce il brano «Si la sol» prima che la parola passasse al sindaco Claudio Bellan. «Siamo stati onorati di abbracciare e sostenere questo progetto di **Enel** cuore, perché migliorare l'opportunità didattica è un modo per qualificare l'attività scolastica non soltanto per i ragazzi, ma per gli insegnanti».

NUOVE STRADE

Un approccio diverso alla filosofia educativa che viene

dall'esperienza dei nidi e delle scuole d'infanzia di Reggio Emilia, conosciuta e apprezzata a livello internazionale. Complimenti anche da parte dell'assessore Leonarda Ielasi. «Non è scontato trovare dirigenti che abbiano questa apertura mentale, è facile proporre, ma è insieme che si costruisce».

L'INSEGNANTE

La docente Enrica Tiengo ha ringraziato «per l'opportunità di cambiamento regalata alla nostra scuola, all'istituto e al territorio nel quale viviamo. Un cambiamento che è arrivato proprio nel momento in cui, come educatori, sentivamo forte l'esigenza di un modo nuovo di fare scuola».

Le insegnanti hanno partecipato a corsi di formazione a Reggio Emilia che hanno permesso di «osservare da vicino come negli spazi progettati il bambino diventa concretamente protagonista, costruisce la sua identità e il suo percorso di apprendimento in una rete di relazioni».

I SALUTI

Prima del taglio del nastro anche la benedizione di don Matteo affinché «le nuove progettualità aiutino a far crescere nella cultura e come adulti migliori». "Fiume giallo" è stato l'ultimo brano prima di rientrare e procedere con il taglio della torta, offerta dalla pasticceria di Porto Viro "Cristalli di zucchero" con la scritta "viva la nostra scuola: si parte!" mentre i bimbi intonavano "Grazie scuola".

Anna Nani



CERIMONIA Il sindaco Claudio Bellan con le responsabili della scuola in una delle aule rifatte con nuovi canoni

